

## Palaghiaccio chiuso: “Tante segnalazioni a vuoto, ora serve fare in fretta”

**Pubblicato:** Giovedì 7 Febbraio 2019



Lo [spostamento all’Agorà di Milano](#) dell’importante partita di campionato tra i Mastini e il Valdifiemme è solo la **conseguenza più evidente della recente chiusura della pista del Palaghiaccio** di via Albani, una decisione arrivata ieri – mercoledì 6 febbraio – dopo una precedente “sospensione precauzionale” effettuata nei giorni della nevicata.

Palaghiaccio ancora chiuso, perizia sulla copertura

Uno stop all’attività della pista ghiacciata (**la piscina invece è aperta, così come il bar**) dovuta allo **schiacciamento dell’attacco** a terra di una **cerniera di una delle travi** che compongono lo “scheletro” principale della struttura. Un impianto che, a dispetto di numerose problematiche dovute alla sua vetustà, resta un **polo di attrazione formidabile** per gli sportivi oltre che un luogo lavorativo per molte persone. Pista e piscina sono frequentate annualmente **da 100mila persone** (98.750 quelle contate ufficialmente agli ingressi), con **sette società** coinvolte e circa **60 lavoratori** tra professionisti, istruttori e volontari a vario titolo.

Numeri che spiegano bene **quale può essere l’impatto di una chiusura prolungata** del PalAlbani, che è di proprietà comunale ma che da qualche stagione è gestito dalla **Varese Killer Bees** del presidente **Matteo Cesarini**. Ed è proprio quest’ultimo a ricordare che il suo club ha da tempo avvisato gli uffici di Palazzo Estense delle problematiche relative alle difficoltà strutturali dello stadio ghiacciato varesino.

«I problemi relativi alla trave “incriminata” **non sono una novità e soprattutto non dipendono dalla nevicata** di settimana scorsa, ci mancherebbe – spiega Cesarini a VareseNews – Nel dicembre **2015** intervenimmo, anche grazie al lavoro del professionista che collabora con noi, con una **soluzione temporanea** che permettesse di evitare problemi nell’immediato. Ora però sono passati più di tre anni e la **situazione è peggiorata**, come prevedibile. Però è bene sottolineare che da parte nostra siano state **inviate più lettere raccomandate** all’ufficio tecnico per richiedere una soluzione; abbiamo anche **proposto di sistemare il pezzo di tasca nostra** ma il via libera non è mai arrivato. La soluzione proposta ha visto il suo iter burocratico in questi giorni, ma lo stato della trave nel frattempo è tale per cui va fatta una modifica rispetto al progetto approvato».

Ora però è necessario accelerare al massimo i tempi, perché la chiusura **pesa come un macigno sull’attività delle società** sportive del ghiaccio (oltre ai Mastini e ai Killer Bees ci sono la Varese Ghiaccio, la PGV, la Ice Sport e la PolHa) ma anche **sulle casse dei gestori e del bar**, tra mancati introiti per gli ingressi e numero di potenziali clienti inferiore alle previsioni. «Serve trovare la giusta soluzione tecnica e poi andrà messa in opera la pratica. I tecnici delle varie parti si stanno parlando, ma ora è **necessario fare in fretta**, per il bene di tutti coloro che sono coinvolti».

Palaghiaccio chiuso, i Mastini traslocano a Milano

Damiano Franzetti  
damiano.franzetti@varesenews.it